Idrogeno in porto, via libera del presidente Pisano. Investimento da 2 milioni

Il presidente dell'Autorità di Sistem Portule Bruno Pisano ha firmato ieri un decreto nell'ambito delle azioni volte ad attuare la politica di transizione energetica. L'atto riguarda la realizzazione del primo impianto di produzione di idrogeno del porto della Spezia. Lo annuncia la Port Authority con una nota. Il decreto contiene la positiva valutazione della proposta avanzata dalla società Bluenergy che riguarda progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto attraverso un project financing. La proposta della società riguarda una infrastruttura energetica per la produzione e la distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia. Elemento principale del progetto è la possibilità di effettuare rifornimenti "mobili" a veicoli quali locomotori e imbarcazioni, in coerenza, con l'accordo quadro firmato a marzo 2024 tra Adsp e Mercitalia. L'impianto avrà una potenza complessiva di 56 kW. L. L'investimento è di 2,2 milioni coperto per il 40% da fondi Pnrr, per il 28% con capitali privati e, per il restante 32% con fondi dall'Adsp.

Maratona di solidarietà a Santo Stefano Magra Raccolti 800 doni per la Caritas diocesana

L'impegno di scuole Primarie e Medie dell'istituto Schiffini L'insegnante Parisi: «Educhiamo i giovani a condividere»

Gli studenti della scuola Schiffini di Santo Stefano Magra

Alessandro Grasso Peroni
SANTO STEFANO MAGRA

C'è un Natale che non passa dalle luci abbaglianti o dalle vetrine colme di piccoli o grandi tesori a lungo desiderati. Ma arriva direttamente a destinazione dalle mani dei bambini che scelgono di donare, oltre ad interrogarsi su ciò che vorrebbero.

Accade ogni anno a Santo Stefano Magra. Dove giovani e giovanissimi della scuola media e della primaria Schiaffini trasformano il mese di dicembre in un tempo di attesa attiva, concreta, profondamente umana. Da tanto tempo, infatti, sotto il coordinamento della docente Roberta Parisi e soprattutto della dirigente massima scolastica Simonetta Bettinotti, la scuola – anche grazie alla sensibilità dei genitori - porta avanti una raccolta di regali destinati alla Caritas della Spezia, che poi li distribuisce ai bambini delle famiglie che nulla o quasi, possono permettersi. Un progetto che si chiama "A scuola di solidarietà". E che chiarisce meglio più di ogni altra cosa, come ci siano persone meno fortunate delle altre, anche tra i più piccoli e gli adolescenti, trasmettendo il valore della solidarietà ai ragazzi.

Per questo, tra stasera e domani i regali raccolti andranno ai bambini delle famiglie che frequentano gli Empori della Solidarietà Caritas alla Spezia e a Sarzana. Due basi di distribuzione di distribuzione generi alimentari che in tanti anni di attività hanno consentito a questi due poli della Caritas di poter aiutare centinaia di famiglie bisognose di aiuti primari. "A scuola di solidarietà" non è un progetto occasionale, ma una tradizione che si rinnova e cresce, fino a diventare una sorta di obbligo morale condiviso, capace di coinvolgere non solo gli studenti, ma intere famiglie come detto.

Don Luca Palei (Caritas)

L'inizio del mese di dicembre ha segnato l'avvio della raccolta e l'adesione è sempre ampia: quest'anno sono stati circa 300 i bambini che hanno portato un dono, per un totale di altrettante famiglie coinvolte.

Un numero che sale a quasi 800 alunni se si considerano anche le scuole primarie e dell'infanzia che partecipano all'iniziativa. Ogni regalo è scelto con cura: un gioco, un libro, un capo di abbigliamento. Nulla è imposto, tutto nasce da una decisione libera. I doni vengono confezionati, catalogati per età e genere, maschile e femminile, e poi raccolti all'interno della scuola, pronti per essere ritirati dalla Caritas. A occuparsi della distribuzione è la Caritas diocesana della Spezia, guidata da don Luca Palei, che li consegna direttamente alle famiglie bisognose, restituendo a tanti bambini un Natale più sereno di quello che sarebbe stato.

«Non si tratta solo di regalare un oggetto – spiega Roberta Parisi – ma di educare allo sguardo sull'altro, alla responsabilità, alla condivisione».

Un percorso educativo pienamente condiviso dalla dirigente Simonetta Bettinotti e promosso collegialmente dagli insegnanti, in accordo con la Caritas diocesana. Nel tempo, il progetto si è arricchito anche di incontri con persone immigrate, che raccontano ai ragazzi le proprie storie: partenze dolorose, affetti lasciati alle spalle, vite ricostruite con fatica. Racconti che colpiscono profondamente e che rendono ancora più consapevole il gesto del dono. La partecipazione è Intensa, Sentita. Nella settimana prenatalizia le famiglie sono arrivate a scuola autonomamente, una dopo l'altra, per lasciare i pacchi. Nessuna scena eclatante, solo un continuo, silenzioso passaggio di mani. È in quel momento che la comunità scolastica si è riconosciuta, si è stretta intorno a sé stessa, si è ritrovata. E ogni anno, puntualmente, è pronta per poterlo rifare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Missione 2000 e Gaggiola in prima linea per i bisognosi

I muscoli spezzini sulla tavola della Locanda del Samaritano

LA SPEZIA

A Natale in città gli ultimi non vengono dimenticati. Come ogni giorno le mense e i servizi dedicati ai più fragili apriranno le porte a tutti coloro che ne avranno bisogno, cercando di rendere queste giornate di festa un po' più speciale.

Alla Locanda del Samaritano questa sera ci sarà un ricco menù, grazie anche alla donazione dei Mitilicoltori spezzini, che hanno fatto avere a Caritas muscoli a volontà: «Cucineremo spaghetti e fritto misto – spiegano da Caritas -. Ormai è una tradizione. Prepareremo qualcosa di speciale anche alla Cittadella della Pace, con un menù che sarà un po' più internazionale».

A Pegazzano il Natale è arrivato con tutti gli onori: gli scout dei gruppi Agesci della provincia, l'8 dicembre, si sono messi a disposizione per addobbare tutti gli spazi. E nemmeno le scuole del quartiere hanno voluto tirarsi indietro, addobbando il bellissimo albero insieme agli ospiti della Cittadella.

Anche le mense di Missione 2000 e di Gaggiola saranno pienamente operative, con volontari al lavoro nei giorni festivi: «Certamente la cena e il pranzo di domani anche da noi saranno più corpose – racconta Eloisa Guerrizio, portavoce del Tavolo delle Povertà -. Come ogni anno, nei giorni scorsi si è svolto anche il pranzo della Fratellanza, offerto dal Comune. Una tradizione che proponiamo con piacere da un po': per un giorno stiamo tutti insieme, volontari e ospiti senza fissa dimora, seduti allo stesso tavolo. Quest'anno eravamo circa 80 ed è stato come sempre un bel momento di condivisione». La povertà non conosce giorni festivi: «Sappiamo che in tanti prendono i nostri sacchetti con il cibo non solo per loro». —

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Natività dello Spezzino in mostra «Così uniamo arte, fede e turismo»

Iniziativa congiunta tra Confartigianato e Comune per valorizzare il territorio

Il presepe luminoso di Manarola, nelle Cinque Terre

LA SPEZIA

Confartigianato La Spezia lancia l'iniziativa "I Presepi della Spezia", realizzata con il supporto del Comune, con l'obiettivo di valorizzare e far conoscere le numerose rappresentazioni della Natività presenti sul territorio provinciale. Un progetto che mette in rete presepi realizzati da cittadini, associazioni, confraternite e parrocchie, restituendo il valore di una tradizione che unisce fede, arte e artigianalità.

L'elenco aggiornato dei presepi visitabili, con tutte le informazioni utili, è disponibile sul portale golfodeipoeticinqueterreholidays, spazio online ideato da Confartigianato per raccogliere imprese, iniziative ed esperienze di interesse turistico e culturale. All'interno del progetto si inseriscono anche alcuni tour guidati ideati dalla Cooperativa Arte e Natura, che vedranno guide turistiche ed escursionistiche abilitate accompagnare cittadini e visitatori alla scoperta delle opere e dei luoghi che le ospitano.

I prossimi appuntamenti in calendario sono il 3 gennaio a Sarzana, con la visita al "Presepe dei Cappuccini", e il 17 gennaio a Manarola, dedicato al celebre presepe allestito nel borgo delle Cinque Terre.

«L'iniziativa nasce per riaccendere l'interesse verso una tradizione cristiana profondamente legata al territorio – spiega Paolo Figoli, presidente di Confartigianato La Spezia –. Molti presepi hanno una lunga storia alle spalle e raccontano le radici delle nostre comunità».

Soddisfazione da parte del Comune. «I presepi sono un patrimonio culturale che coniuga fede, arte e artigianato – dice l'assessore al Turismo Maria Grazia Frijia – e costituiscono un'occasione per valorizzare il territorio». —

D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA